COMUNE DI SALA BOLOGNESE

(PROVINCIA DI BOLOGNA)

Proposta di Variante al POC con Valenza di PUA relativo ai terreni ubicati nel Comune di Sala Bolognese località PADULLE denominato "Comparto GLI OLMI"

PROGETTISTA

Arch. Sergio Brancolini

PROGETTISTI SPECIALISTICI

Relazione Energetica Ambientale
Arch. Flavio Quintavalli

Relazione Geologica e Geotecnica;
Dott. Geol. Pierluigi Dallari

Rilievi Topografici e Catasto;
Geom. Antonio Fina

Rete illuminazioone e telefonica;
P.I. Fabio Caretti

Rete gas acqua fognature;
Dott. Agr. Dario Nania

Relazione Acustica;
Dott. Geol. Pierluigi Dallari

Relazione Archeologica;
Dott. Riccardo Vanzina

Relazione paesaggistica e vegetazionale
Dott. Agr. Dario Nania

PROPRIETA'

Sig.ra Marina Frabetti

Sig.ra Diva Frabetti

Sig.ra Ivanna Grandi

Sig.ra Anna Frabetti

Sig.ra Marisa Frabetti

Oggetto: **PROGETTO**

VALSAT
PUA

Data: **Novembre 2021**

Tav. 21

Disegno: **Relazione**

COMUNE DI SALA BOLOGNESE

(P R O V I N C I A D I B O L O G N A)

Proposta di Variante al POC con Valenza di PUA
relativo ai terreni ubicati nel Comune di Sala Bolognese
AMBITO ARS.SB_I

PROPRIETA':

Sig.ra Frabetti Marina – Sig.ra Frabetti Diva – Sig.ra Grandi Ivanna

(mapp. 589 – 591)

Sig.ra Frabetti Anna – Sig.ra Frabetti Marisa

(mapp. 131)

PROGETTISTA:

Arch. Sergio Brancolini

V A L S A T

RELAZIONE DI VALUTAZIONE CIRCA LA SOSTENIBILITA'

AMBIENTALE DELL'INTERVENTO VALSAT

Legenda

1. Premessa

2. Descrizione del progetto urbanistico

3. Analisi delle trasformazioni e coerenza con gli strumenti sovraordinati e indicazioni derivanti dagli strumenti urbanistici PSC

4. Rapporto con il PTM (Piano Territoriale Metropolitano)

5. Rapporto ambientale

6. Approccio Metodologico

1. Premessa

La presente relazione di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale che segue, è elaborata secondo quelle che sono le indicazioni e le prescrizioni contenute in particolare nella citata L.R. n. 20/2000 che, come in seguito integrata, ha recepito la normativa nazionale in materia di VAS, riconoscendo di fatto alla ValSAT il valore di Rapporto Ambientale, come definito dalla Direttiva 2001/42/CE e dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Il suddetto documento di VALSAT riguarda la variante al POC con valenza di PUA dell'**Ambito ARS.SB_I**, località Padulle, Capoluogo del Comune di Sala Bolognese.
L'area oggetto di intervento è situata nella parte nord perpendicolare a Via Pace, inserita tra la zona abitata e l'area artigianale

La Superficie Territoriale ST complessiva corrisponde a **27.112,00 mq** (dati da visure catastali).

Ripresa fotografica aerea

Area oggetto d'intervento

Accesso alla proprietà

2. Descrizione del progetto urbanistico

L'assetto urbanistico della località Padulle (Capoluogo) si sviluppa sull'asse principale nord-sud della Via della Pace, in modo ortogonale alla suddetta Via si sviluppa la viabilità secondaria con direzione est-ovest fino a lambire la zona agricola, composta principalmente da lotti residenziali di varie tipologie con palazzine da 6/8 unità immobiliari, da villette singole o bifamiliari e da villette a schiera .
Le attività commerciali i servizi le scuole il Comune la chiesa ed il cimitero sono ubicate quasi interamente su Via Pace, si trovano inoltre spazi adibiti a parcheggi ed aree verdi attrezzate.

Attualmente gli'accessi all'area oggetto di intervento si trovano;
la prima a confine di Via della Pace con una larghezza di un fronte di circa 55,00 ml tra le due zone residenziali,
la seconda si trova sulla Via viazza padulle al confine della zona agricola, sempre perpendicolare alla nuova lottizzazione.

Il progetto urbanistico prevede la realizzazione di una viabilità carrabile ciclabile e pedonale ortogonale a Via della Pace e Via viazza padulle che taglia in due la lottizzazione circa a metà della stessa verrà creata una rotonda a raso andando a creare lotti residenziali spazi pubblici a verde spazi per parcheggi ed una vasca di laminazione.

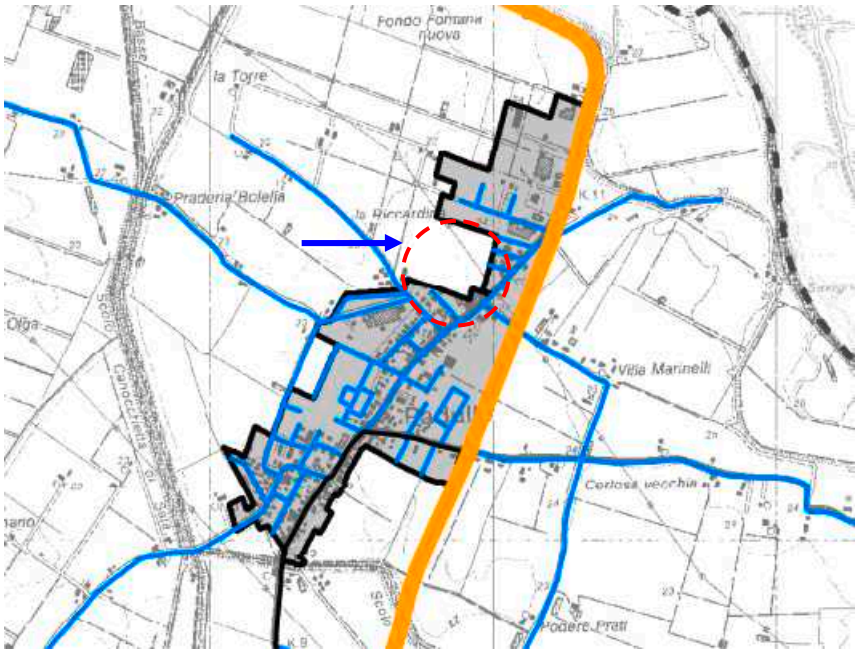
Nella lotti 10 e 11 confinanti con la zona urbana residenziale verranno realizzate n.2 palazzine composte da 6/8 unità per un totale di 12 o 16 unità immobiliari, composte da un piano terra, piano primo ed un piano secondo, eventualmente con tetto a falde inclinate.
Nei lotti da 1 a 9 verranno realizzate a confine con la zona agricola n. 9 villette bifamiliari per un totale di 18 unità immobiliari, composte da un piano terra ed un piano primo eventualmente con tetto a falde inclinate.
I fabbricati verranno collocati ad una quota di almeno 50,00 cm dal piano campagna rispetto al punto 0,00 di riferimento.

Parametri urbanistici;

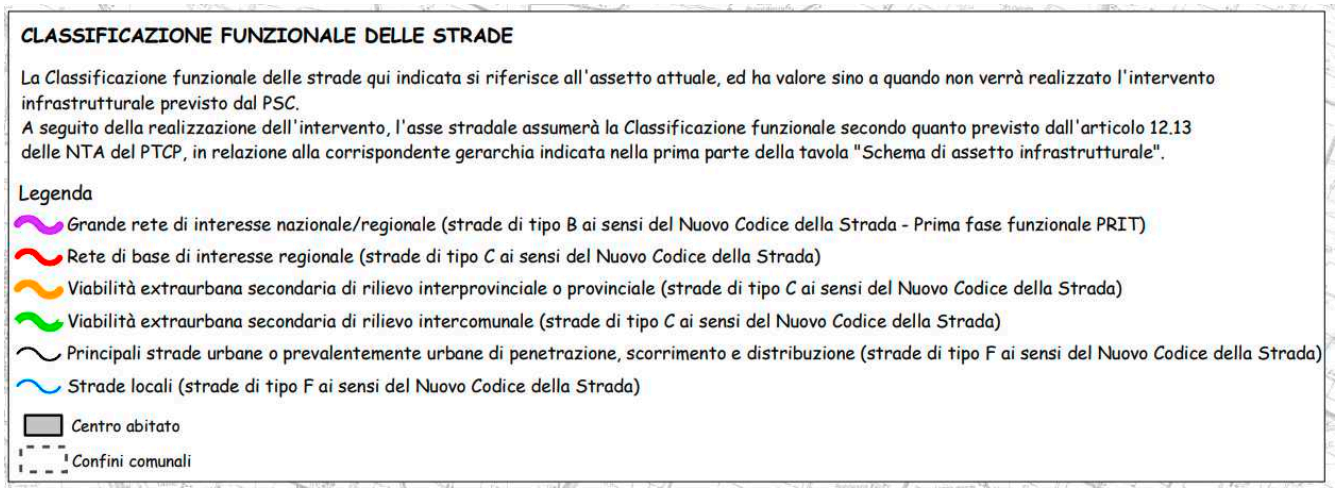
ST Superficie territoriale	27.112,00
SU Superficie utile 10,92%	2.961,30
VP Verde pubblico	3.335,97
Verde aiuole	2.768,71
PP Parcheggi pubblici	1.290,00
Superficie strade	4.136,15
Superficie marciapiedi e ciclabile	2.032,08
Superfici lotti	10.978,66

3. Analisi delle trasformazioni e coerenza con gli strumenti sovraordinati e indicazioni derivanti dagli strumenti urbanistici PSC

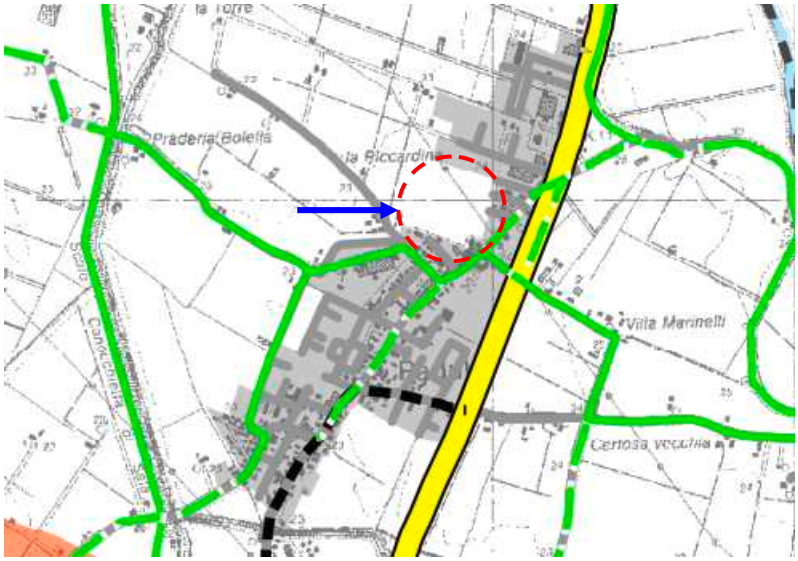
Estratto **PSC Tav. PSC.SB/T.0**
Schema di assetto infrastrutturale e classificazione funzionale delle strade



Legenda



Estratto **PSC Tav. PSC.SB/T0**
Schema di assetto infrastrutturale e classificazione funzionale delle strade



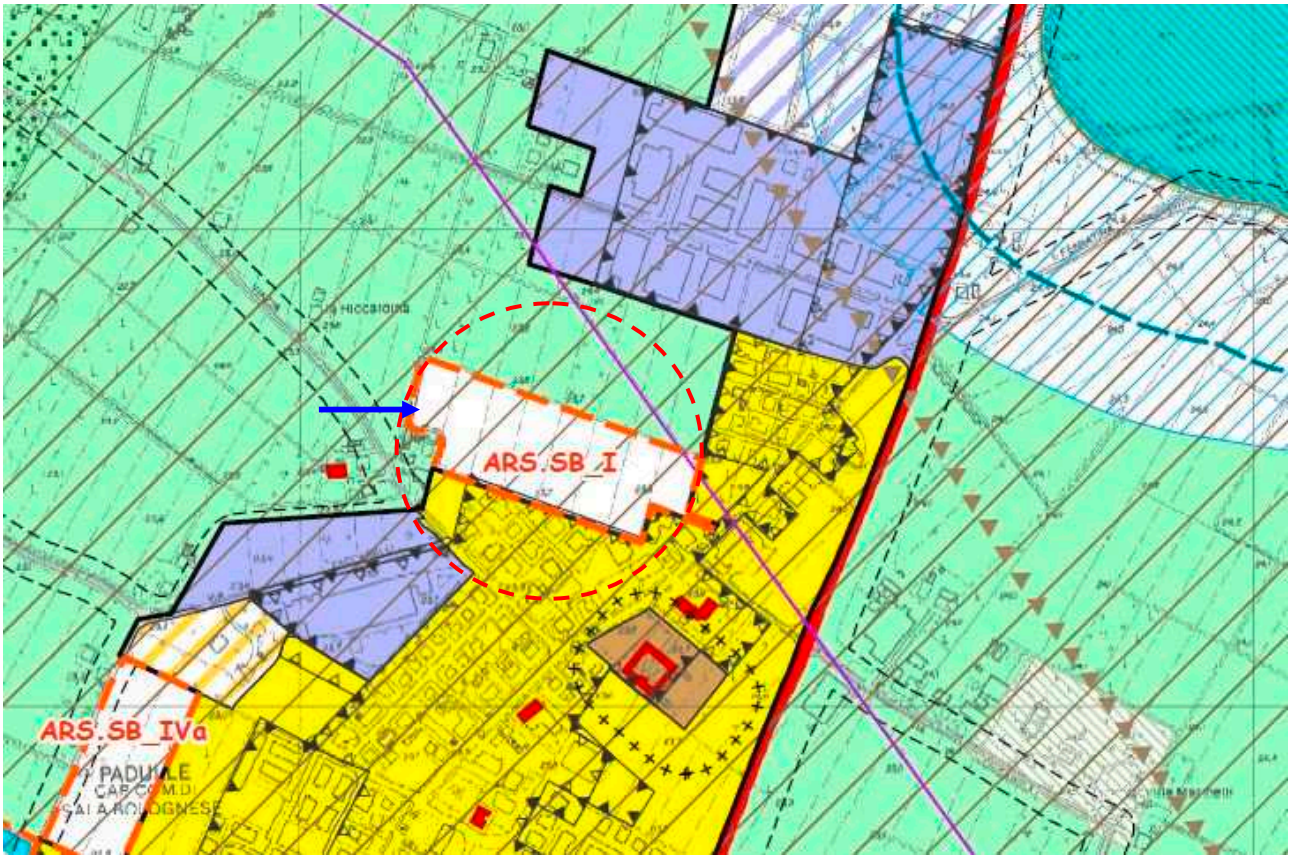
Legenda

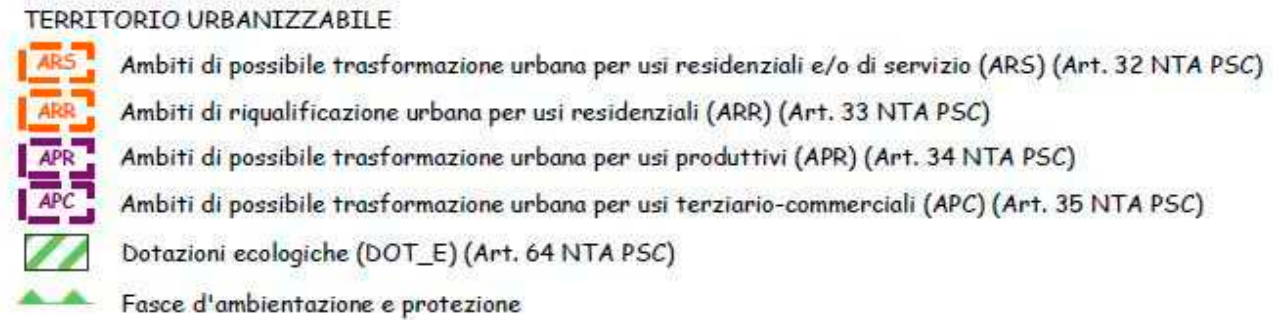
Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale: tratti esistenti o da potenziare in sede

Area oggetto d'intervento

La viabilità evidenziata di colore giallo risulta fuori dal cento abitato di Padulle, l'area oggetto di intervento non interagisce con suddetta viabilità, classificata come " Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale" strada di tipo C ai sensi del Nuovo Codice della strada.

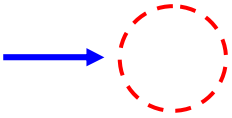
Estratto **PSC Tav. PSC.SB/T.1a e Tav. PSC.SB/T.1b**
Classificazione del territorio e sistema delle tutele



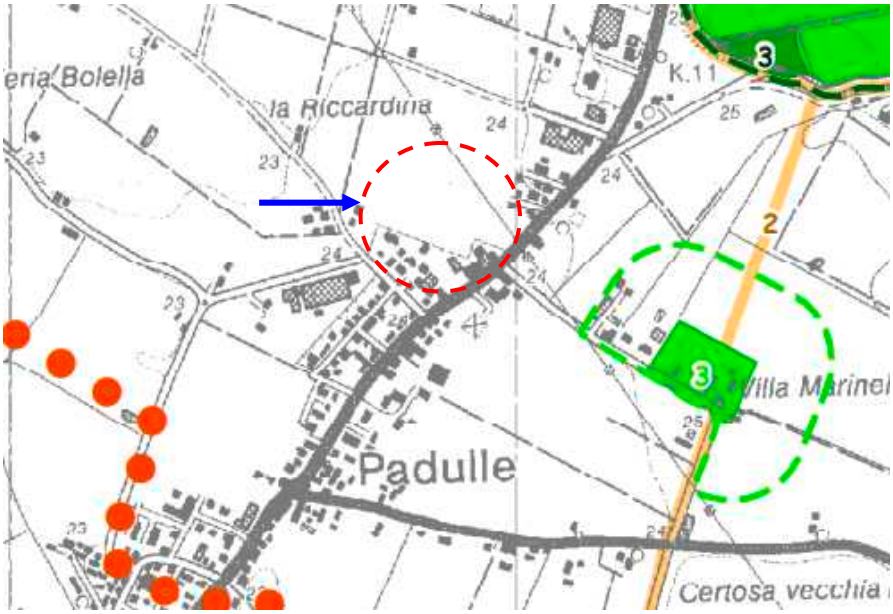


La classificazione del territorio definisce l'area oggetto di intervento come ARS.SB_I Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio (ARS) (Art. 32 NTA del PSC)

Nell'area oggetto di intervento non sono presenti elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale.

Area oggetto d'intervento 

Estratto **PSC Tav. PSC.SB/T.3**
Sistema della rete ecologica



LEGENDA

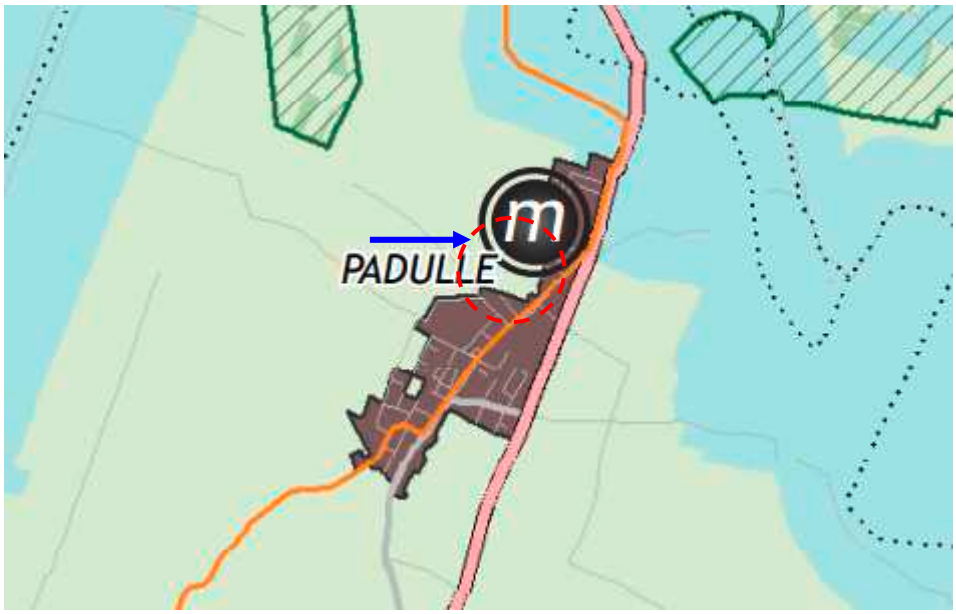
Unità di paesaggio:
UdP 1 - Aree perifluviali del Panaro
UdP 2 - Pianura di Crevalcore
UdP 3 - Terre "basse" di Sala e del dosolo
UdP 4 - Dossi del Samoggia
UdP 5 - Pianura centuriata di S. Agata e S. Giovanni
UdP 6 - Terre "basse" delle partecipanze
UdP 7 - Dosso del Reno

L'area oggetto di intervento è inserita nell' Unità di Paesaggio UDP 7 – Dosso del Reno, inoltre non è interessata da Nodi ecologici complessi e semplici, da Corridoi ecologici principali e locali, da Connessioni ecologiche diffuse periurbane e da Varchi ecologici.

Area oggetto d'intervento

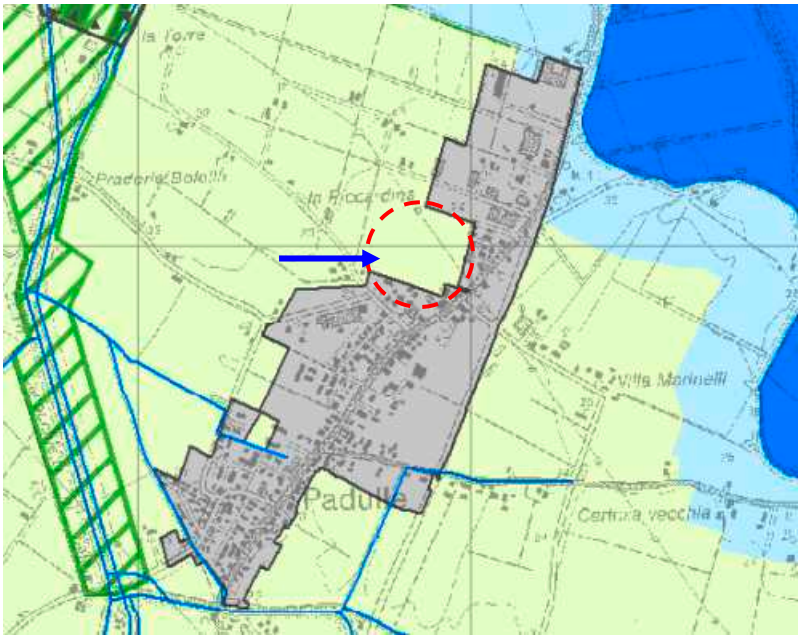
4. Rapporto con il PTM (Piano Territoriale Metropolitano)

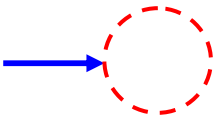
Estratto **PTM Tavola 1** Carta della struttura / foglio nord
L'area ricade nel Territorio Rurale definito come Ecosistema agricolo



Estratto **PTM Tavola 2** Carta degli ecosistemi / foglio I

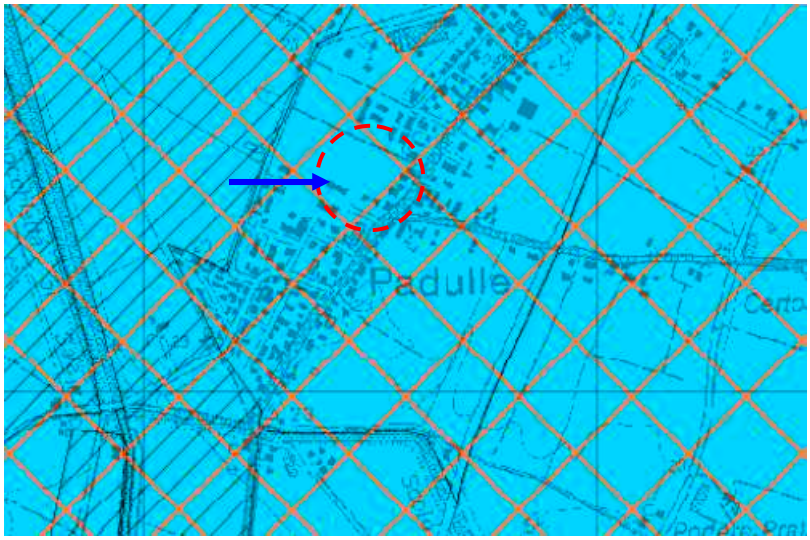
L'area ricade nell'Ecosistema agricolo della pianura definito come Aree agricole della pianura alluvionale.



Area oggetto d'intervento 

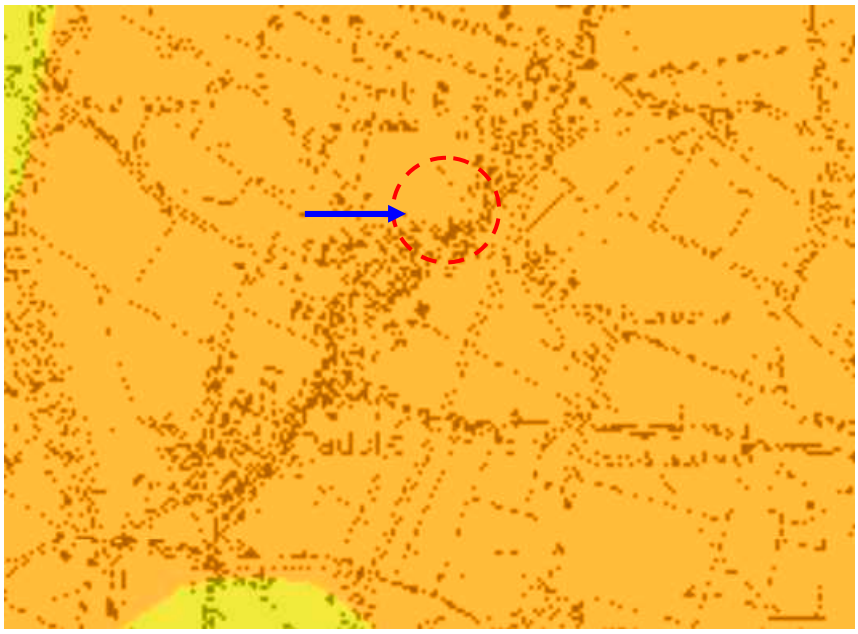
Estratto **PTM Tavola 3** Carta di area vasta del rischio idraulico, rischio da frana ed assetto dei versanti / foglio I

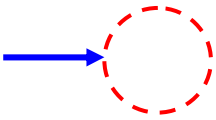
L'area ricade nella gestione delle acque meteoriche, Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura, Scenario di pericolosità idraulica PGRA, Scenario P3 derivato dal Reticolo Naturale principale e Secondario (RP)



Estratto **PTM Tavola 4** Carta di area vasta delle aree suscettibili di effetti locali / foglio I

L'area ricade alla lettera L – Zona di attenzione per instabilità da liquefazione / densificazione.
Successioni di pianura con intervalli granulari (limi sabbiosi, sabbie, sabbie ghiaiose), almeno metrici, nei primi 20 m da p.c.



Area oggetto d'intervento 

5. Rapporto ambientale

Preso atto dei contenuti dell'Allegato VI – Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'Art. 13 della parte II del D. lgs. 152/2006

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;

il progetto prevede la realizzazione di 11 fabbricati di cui 9 villette bifamiliari e 2 fabbricati composti da 6 unità immobiliari e 3 unità di edilizia residenziale sociale ERS.
L'area viene divisa da un'asse centrale con una viabilità carrabile ciclabile e pedonale, con la realizzazione di una rotonda a raso composta da un'ampia zona a verde e parcheggi.
Le arre verdi sono 3 con destinazione oltre che di parcheggio anche una zona adibita ad attività commerciali / ricreative ed una zona a vasca di laminazione.
La scheda VAS-VALSAT del PSC non presenta aspetti negativi

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;

l'area definita dal PSC come zona **ARS** "Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio" risulta essere legata all'attività agricola, con coltivazioni cerasicole non intensive.
L'area di forma rettangolare racchiusa a sud-ovest dalla zona abitata dal lato nord-est si trova su Via della Pace, il lato nord è prospiciente alla zona agricola delimitata da una carreggiata che divide in due l'area a ridosso della zona artigianale, il lato sud-ovest prospiciente alla zona agricola.
Con la realizzazione del suddetto comparto si andrebbe a completare l'area residenziale, rimanendo come tale sarebbe destinata ad attività agricola/rurale.
La scheda VAS-VALSAT del PSC non presenta aspetti negativi

c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
La scheda VAS-VALSAT del PSC non presenta aspetti negativi

come si evince dagli elaborati grafici di progetto, l'area non presenta caratteristiche ambientali culturali e paesaggistiche di particolare interesse.
La scheda VAS-VALSAT del PSC non presenta aspetti negativi

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica;
La scheda VAS-VALSAT del PSC non presenta aspetti negativi

e) obiettivi di protezione ambientale, pertinenti al piano o al programma e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;

Estratto VAS VALSAT del PSC **Scheda Ambito ARS. SB_I**

VAS-VALSAT	
AMBITO DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE URBANA PER USI RESIDENZIALI E/O DI SERVIZIO	
COMUNE - LOCALITA'	SALA BOLOGNESE - PADULLE
CODICE AMBITO	ARS.SB_I
USI POTENZIALMENTE INSEDIABILI	Residenza e/o servizi
LOCALIZZAZIONE E COERENZA URBANISTICA	PADULLE - Ambito, di nuova previsione, collocato a nord-ovest di Padulle in continuità con il tessuto urbano consolidato con funzione prevalentemente residenziale.
ACCESSIBILITÀ	In termini di generazione di traffico, l'ambito si configura come un modesto generatore/attrattore di traffico ed è accessibile dalla via della Pace che risulta idonea a sostenere l'accessibilità all'area. L'ambito dovrà essere accessibile con la rete pedonale e ciclabile collegata direttamente al centro abitato; in sede progettuale dovranno, in ogni caso, essere approfonditi i temi riguardanti la conformazione delle connessioni pedonali e degli accessi carrabili.
IMPATTI POSITIVI E NEGATIVI	
SISTEMA INSEDIATIVO STORICO (rif.QC.3)	
EMERGENZE/CRITICITÀ DI CARATTERE ARCHEOLOGICO	Non si rilevano elementi di criticità.
EMERGENZE/CRITICITÀ DI CARATTERE STORICO INSEDIATIVO E TESTIMONIALE	L'ambito di nuovo insediamento è delimitato per un breve tratto del lato Est della strada storica Via della Pace.
EMERGENZE/CRITICITÀ DI CARATTERE STORICO ARCHITETTONICO	Non si rilevano elementi di criticità.
RETI INFRASTRUTTURALI (rif.QC.4)	
CRITICITÀ DERIVANTI DALLA PRESENZA DI RETI INFRASTRUTTURALI	L'ambito è attraversato in piccola parte nel lato orientale da un elettrodotto TERNA 220Kv a terna singola che genera una fascia di rispetto da definirsi ai sensi del DD.MM. 29 maggio 2008 recante "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione della fascia di rispetto per gli elettrodotti" ed " Approvazione della procedura di misura e valutazione dell'induzione elettromagnetica".
SISTEMA DELLA MOBILITA' (rif.QC.5)	
ACCESSIBILITÀ AL TRASPORTO PUBBLICO DI LINEA	L'ambito è servito dal sistema di trasporto pubblico su gomma.
CONNESSIONE CON LA RETE CICLABILE PRINCIPALE	L'ambito dovrà essere connesso direttamente al sistema di previsione che dovrà attestarsi alla stazione SFM di Tavernelle.
CONNESSIONE CON LA RETE PEDONALE PRINCIPALE	Le connessioni pedonali dovranno essere tali da proteggere il pedone negli attraversamenti delle strade principali; le strade interne all'ambito dovranno avere valenza residenziale con vocazione pedonale elevata.
COLLEGAMENTO CON SFM	Non esiste collegamento diretto con il SFM: la Stazione di riferimento è quella di Tavernelle sulla linea Bologna - Verona. Occorre potenziare il sistema di interconnessione con il SFM attraverso il servizio di TPL su gomma e la rete ciclabile.

SUOLO-SOTTOSUOLO-ACQUE (rif.QC.6)

EMERGENZA/CRITICITÀ-MORFOLOGICHE	L'ambito si colloca su di una conoide di rotta del Fiume Reno. Risulta caratterizzata da valori di subsidenza, nel periodo 2002-2006, dell'ordine dei 25 -30 mm/anno. Da un punto di vista geotecnico l'ambito è caratterizzato dalla presenza di terreni con valori di resistenza meccanica da mediocri a scadenti, contraddistinti inoltre dal peggioramento con la profondità, con valori di resistenza meccanica del II° strato (4 - 7 m) e III° strato (7 - 10 m) inferiori a quelli del I° strato (1 - 4 m).
EMERGENZE/CRITICITÀ DI CARATTERE IDRAULICO	L'ambito ricade entro la perimetrazione delle aree potenzialmente inondabili.
SISTEMA FOGNARIO E DELLA DEPURAZIONE	Il sistema fognario, nell'area in cui è ubicato l'ambito in esame, presenta condizioni critiche.
EMERGENZE/CRITICITÀ DELLE RISORSE IDROGEOLOGICHE	Non si segnalano elementi d'interferenza; la previsione risulta quindi coerente con gli elementi di emergenza e criticità di carattere idrogeologico.

RUMORE-ARIA (rif.QC.7)

RUMORE/IDONEITÀ CLIMA ACUSTICO	L'ambito è classificato in II classe di progetto, idonea quindi all'uso residenziale. Se si considera lo scenario PSC, dalla mappa acustica del rumore stradale effettuata in campo libero a 4 m di altezza, tutto l'ambito rispetta i 50 dBA notturni e l'97% i 45 dBA. Quindi garantendo una corretta progettazione urbanistica ed architettonica, non dovrebbero essere necessarie mitigazioni.
RUMORE/IMPATTO ACUSTICO	L'ambito è un modesto generatore di traffico, ma è localizzato lontano da fermate SFM (raggiungibili tramite trasporto pubblico), gli spostamenti avverranno soprattutto su mezzo privato, con possibili ricadute in termini di impatto.
ARIA/ZONIZZAZIONE QUALITÀ DELL'ARIA E USI NON COMPATIBILI	L'ambito non ricade in zone particolarmente critiche per la qualità dell'aria; anche su tutto il territorio provinciale rientra in zone di possibile superamento dei limiti del PM10. Si evidenziano aree produttive a circa 50 m dall'ambito.
ARIA/BILANCIO EMISSIVO	L'ambito è un modesto generatore di traffico, ma è localizzato lontano da fermate SFM (raggiungibili tramite trasporto pubblico), gli spostamenti avverranno soprattutto su mezzo privato, con possibili ricadute in termini di impatto. Dovranno essere attuate tutte le misure previste dal piano di risanamento per il PM10, di mantenimento per gli altri inquinanti.

AGRICOLTURA-PAESAGGIO-ECOSISTEMI (rif. QC 8)

EMERGENZE/CRITICITÀ NATURALISTICO-AMBIENTALI	Non si rilevano criticità poiché l'areale si configura come un completamento della maglia insediativa.
EMERGENZE/CRITICITÀ PAESAGGISTICHE	Non si rilevano criticità poiché l'areale si connota come un completamento della maglia insediativa e infrastrutturale.
EMERGENZE/CRITICITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO-AGRICOLO	Non si rilevano criticità poiché l'areale si connota come un completamento della maglia insediativa e infrastrutturale.

MISURE PER IMPEDIRE O RIDURRE GLI IMPATTI NEGATIVI

SISTEMA INSEDIATIVO STORICO	Con riferimento alla strada storica, in fase di progettazione gli interventi dovranno essere studiati in modo da non ricorrere di barriere acustiche, dovrà essere salvaguardato il patrimonio vegetale connesso alla sede stradale e dovranno essere preferite soluzioni non invasive che non compromettano la qualità ambientale del tracciato.
RETI INFRASTRUTTURALI	Le misure per ridurre o impedire gli impatti negativi sono rispettivamente a l'interramento o lo spostamento dell'elettrodotto.
SISTEMA DELLA MOBILITÀ	L'ambito dovrà essere collegato con il sistema pedonale e ciclabile che lo collegherà al centro abitato; i collegamenti dovranno essere tali da proteggere l'utente negli attraversamenti della strada principale: le strade interne all'ambito dovranno essere facilmente percorribile dagli utenti più deboli. Dovrà essere previsto un efficiente sistema pedonale di relazioni tra l'ambito e il sistema di trasporto pubblico di linea presente.
SUOLO-SOTTOSUOLO-ACQUE	In fase di POC dovranno essere eseguiti approfondimenti geognostici che permettano di dettagliare le caratteristiche geotecniche dei terreni presenti nell'ambito in esame e di valutare le eventuali indicazioni geotecniche da prescrivere in sede di PUA ed in sede attuativa. Al fine di ridurre il rischio connesso col potenziale allagamento, gli interventi di nuova costruzione non potranno prevedere locali interrati e seminterrati ed il piano di calpestio del piano terreno dovrà inoltre essere impostato ad una quota di almeno 50 cm rispetto alla quota media del piano campagna circostante. Gli edifici non potranno sviluppare al solo piano terra e tra il piano terra e quello superiore dovranno prevedere una scala interna di collegamento. Considerata la criticità rilevata sul sistema fognario, la realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali e/o servizi comporta l'adozione di misure inderogabili di invarianza idraulica contestualmente ad azioni di sgravio del carico idraulico esistente.
RUMORE-QUALITÀ DELL'ARIA	Prevedere tutte le azioni del PSQA per gli usi civili e quelle necessarie per favorire una mobilità sostenibile.
AGRICOLTURA-PAESAGGIO-ECOSISTEMI	Data la dimensione significativa e il contesto di frangia urbana nel quale si colloca l'areale si ritiene opportuno introdurre in fase progettuale dei varchi/quinte, costituiti da sistemi vegetali, con l'obiettivo di mantenere la connettività ecologica con il territorio circostante. Dal punto di vista paesaggistico, la posizione di "corona" del comparto rispetto al nucleo edificato, rende opportuna la valorizzazione dei rapporti percettivi mediante l'introduzione di "quinte arboree" con finalità paesaggistiche, valorizzando il rapporto città-campagna e la connessione tra i vari areali presenti ed esistenti nella frangia urbana. La creazione di una zona a maggior naturalità lungo il perimetro esterno può creare presupposti per una agricoltura di maggior pregio nelle aree circostanti.

Invarianza idraulica

Le fognature a servizio del Comparto avranno due linee indipendenti;

a) le acque bianche, avranno come recapito primario nell'invaso di laminazione

b) le acque nere, andranno a collegarsi alla rete esistente poste su Via della Pace e su Via viazza padulle.

L'area come definita dal PSC "area di potenziale allagamento" e preso atto dell'art.59 delle NTA, gli interventi edilizi in suddetta zona;

- non dovranno prevedere la realizzazione di vani interrati o seminterrati
- il piano terra dovrà avere una quota pari ad almeno 50 cm dal piano campagna
- le unità immobiliari non potranno svilupparsi solo su un piano, ma dovranno avere una scala di accesso al piano primo con scala interna a norma.

Reti infrastrutturali

Acquedotto

La rete di distribuzione dell'acqua avverrà tramite il collegamento con la rete esistente posta su Via della Pace e su Via viazza padulle.

Fognature e depurazione

Le fognature composte da due linee una per le acque nere ed una per le acque bianche

Le acque nere verranno convogliate nella rete fognaria esistente posta su Via della Pace e su Via viazza padulle, collegata al Depuratore Comunale

Impianto gas

Eventuale allacciamento alla rete del gas avverrà tramite la linea posta su Via della Pace e su Via viazza padulle

Impianto elettrico

Nella parte destra in alto del Comparto è attraversato da una linea ad Alta Tensione in sede di progettazione è stata tenuta in considerazione la distanza per la realizzazione dei fabbricati, altri elementi di disturbo non sono presenti.

Il progetto della rete elettrica pubblica e privata e della telefonia è meglio descritta negli elaborati grafici di progetto e nella Relazione allegata.

Sistema della mobilità

Il progetto prevede la realizzazione di due accessi carrabili e ciclo pedonali, uno posto su Via viazza padulle e l'altro su Via della Pace, il secondo si trova proprio di fronte ad un'area adibita a parcheggio autovetture e fermata degli autobus di linea, quindi viene pienamente realizzato un collegamento hai servizi pubblici.

La viabilità posta su Via viazza padulle si collega oltre che al percorso carrabile anche ad una ciclabile esistente che fa da perimetro alla linea edificata del paese.

Con la nuova viabilità viene ad alleggerirsi il traffico veicolare, attualmente tutto su Via viazza padulle e Via Zaccarelli.

La scheda VAS-VALSAT del PSC non presenta aspetti negativi

Aspetti geologici e sismici

La Relazione Geologica allegata alla presente fornisce spiegazioni dettagliate in merito alla consistenza del terreno e come procedere in merito, oltre che alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, anche come realizzare gli interventi edilizi.

Alla richiesta del PDC di ogni intervento edilizio verrà richiesta la Relazione Geologica/Geotecnica.

La scheda VAS-VALSAT del PSC non presenta aspetti negativi

Relazione Clima Acustico

Sulla base dei rilievi e delle stime effettuati si evidenzia la necessità di adozione di particolari misure di contenimento dell'inquinamento acustico: in prossimità del confine nord est, in corrispondenza dei lotti più prossimi all'area produttiva limitrofa, è stata prevista la realizzazione di un terrapieno, di altezza 4 m e lunghezza 110 m.

La scheda VAS-VALSAT del PSC non presenta aspetti negativi

Qualità dell'aria

La scheda VAS-VALSAT del PSC non ricade in zona critica per la qualità dell'aria.

La scheda VAS-VALSAT del PSC non presenta aspetti negativi

6. Approccio Metodologico

Stando a quanto indicato dall'art.5 titolo I parte seconda Dlgs152/06 e smi, la definizione di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) è la seguente:

- "il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al titolo II della seconda parte del presente decreto, lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio;"

L'oggetto della disciplina di VAS è dettagliato all'articolo 6 titolo I parte seconda del medesimo Decreto:

- "1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

- 2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:
  a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;

- 3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la Valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità' competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Presa visione della Normativa (come definita dallo stralcio al punto 4.4.) della relazione Valsat PSC TdA del RUE del PSC del Comune di Anzola dell'Emilia, e delle NTA del PTCP, verificata la possibilità di trasformazione dell'area, tenuto conto delle indicazioni riportate nelle tavole di Sintesi del Quadro Conoscitivo "Emergenze, criticità, limiti e condizioni alle trasformazioni" con particolare riferimento;

- al sistema delle mobilità,
- alle componenti suolo-sottosuolo-acque,
- alle componenti rumore e qualità dell'aria,
- alle componenti agricoltura-paesaggio-ecosistemi,
- alle dotazioni territoriali

l'intervento proposto risulta compatibile con tutte le esigenze di tutela dell'ambiente e dell'aspetto paesaggistico dell'area interessata.